ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “GUIDO MONACO”

Rassina – Castel Focognano

RELAZIONE FINALE CLIL

*CLIL and CONTINUITY for 21st century LEARNING and TEACHING*

FS Dalla Ragione Michela

Anno scolastico 2015/16

**CLIL: definizione**

CLIL (apprendimento integrato di lingua e contenuti non linguistici) è un approccio didattico con doppia focalizzazione che prevede l’uso di una lingua aggiuntiva per ***insegnare e apprendere sia contenuto e lingua***

CLIL è un approccio didattico-educativo che prevede, quindi, l’insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) attraverso una lingua veicolare diversa da quella che l’alunno usa nella comunicazione quotidiana.

In questo approccio si ha quindi ***un’integrazione di lingua e contenuto***. In poche parole non si usa l’inglese per insegnare l’inglese ma si usa dell’inglese quello che serve per far passare il contenuto.

**CLIL : perché**

La metodologia Clil presenta molti aspetti che lo rendono efficace:

* Permette di ***usare subito la lingua***, quindi risulta molto motivante
* Funziona anche con chi ha difficoltà nell’apprendimento delle lingue poiché ***l’alunno non sente la necessità di essere preciso grammaticalmente dato che l’insegnante ha più tolleranza nell’errore***
* Si può usare in tutti i livelli scolastici
* Promuove l’apprendimento collaborativo e il learning by doing (imparare facendo)

Potrebbe sembrare un paradosso, ma si impara più lingua quando non ci si concentra sulla lingua che quando ci si concentra su di essa. I concetti sono connessi con il tipo di linguaggio e con le attività che sostengono l’apprendimento più che con la lingua stessa ( learning by doing)

**CLIL: profilo del docente**

Le competenze richieste al docente Clil riguardano principalmente tre ambiti:

* *Ambito linguistico*: competenze linguistico-comunicative nella lingua straniera veicolare, almeno a livello B1
* *Ambito disciplinare*: conoscenze disciplinari e didattica della disciplina
* *Ambito metodologico-didattico*: conoscenze teoriche e metodologiche dell’approccio Clil per trasporre in chiave didattica le conoscenze disciplinari; capacità di progettare percorsi clil, conoscenza di strategie che normalmente fanno parte del bagaglio professionale dell’insegnante di L2

**CLIL: ruoli e compiti dei docenti**

L’insegnamento *integrato* di contenuto e lingua presuppone un **lavoro di team**, in cui il coinvolgimento dell’insegnante di lingua è molto forte e di grande aiuto e dovrà collaborare con l’insegnante di DNL.

* in qualità di tutor e formatore didattico
* programmando con l’insegnante di DNL
* praticando un insegnamento “forte” della L2 in parallelo con il programma del collega di disciplina e fornendo le conoscenze della L2 che servono per l’apprendimento del contenuto.

**CLIL: quali discipline?**

Tutte le discipline posso essere coinvolte in un percorso CLIL, da quelle umanistiche a quelle scientifiche, motorie, artistiche, fino a quelle tecnico-pratiche. La scelta dipenderà dal tipo di percorso clil e dalla classe in cui si intende avviarlo.

**CLIL: metodologia e organizzazione della classe**

Nella metodologia CLIL *il ruolo principale in classe è svolto dall’alunno o dal* *gruppo di alunni* che sono corresponsabili del proprio apprendimento. L’insegnante ha quindi il ruolo di regista e di consulente. Dovrà dare molto spazio ad altri tipi di organizzazione del gruppo classe, come il cooperative learning e i lavori di coppia e di gruppo. Ai percorsi CLIL ben si associano approcci **task based**, cioè basati sul compito.

**CLIL: quanta lingua?**

L’insegnante CLIL non deve temere il code-switching o code-mixing, ma dovrà fare un uso mirato della L1 e non dovrà presentare una doppia versione della lezione. L’utilizzo della L1 deve essere ben pianificato.

**CLIL: il sostegno all’apprendimento (*scaffolding*)**

Il sostegno all’apprendimento segue due binari paralleli, quello dell’aspetto cognitivo e quello dell’aspetto linguistico.

Il sostegno cognitivo si realizza attraverso:

* L’uso di immagini per il lessico specialistico
* L’uso di mappe per evidenziare i concetti e le relazioni tra concetti
* L’uso di schemi e tabelle per categorizzare

Il sostegno linguistico si realizza attraverso:

* La scelta di testi con molte ripetizioni
* La presenza di definizioni
* L’uso di esempi ovunque
* Riformulare e riassumere (ridondanza dell’input)

**CLIL: verifica e valutazione**

La valutazione nella metodologia CLIL è volta a valutare negli studenti le prestazioni sia in termini di ***acquisizione dei contenuti disciplinari*** sia in termini di ***apprendimento linguistico***. Considerata la loro forte interconnessione, va sottolineato come non sia semplice separare nettamente gli obiettivi contenutistici da quelli linguistici per cui il problema iniziale sarà quello di decidere **come** effettuare la verifica e, in seguito, la valutazione degli apprendimenti.

Le strade sono due:

* una verifica separata degli aspetti contenutistici e di quelli linguistici con prove a sé stanti

oppure

* una verifica concomitante, con un’unica prova all’interno della quale entrambi gli aspetti da valutare confluiscono.

Naturalmente, dato che il clil ha come parola chiave il termine *integrated,* il formatore consiglia l’uso di una metodologia di verifica integrata.

*Modalità di verifica orale*

* Evitare di porre domande chiuse perché bloccano la comunicazione,
* Evitare di interrompere gli alunni frequentemente
* Ricordare che, almeno all’inizio, l’efficacia comunicativa e la scorrevolezza nell’esposizione sono obiettivi primari rispetto alla correttezza formale

*Modalità di verifica scritta*

* Basate sulla comprensione del contenuto con esercizi vero/falso, risposte multiple, cloze o basate sulla produzione testuale con composizioni guidate da scalette, appunti, mappe, domande.

Segue poi il problema di come valutare tali verifiche e soprattutto chi deve valutare, l’insegnante clil o l’insegnante di lingua? Come nel caso delle verifiche, il formatore consiglia vivamente di optare per una valutazione integrata del team teaching che fa seguito, però, ad una valutazione da parte di ogni alunno per acquisire maggior consapevolezza del proprio apprendimento. Nelle prime classi della primaria questo potrà essere proposto con una semplice griglia del gradimento e, in seguito, con una vera e propria griglia di valutazione.

Optando per una valutazione integrata, allora i due aspetti devono essere considerati , per quanto possibile, al 50%. Naturalmente, nel primo ciclo di istruzione, anche la partecipazione e l’impegno dell’alunno può incidere sulla valutazione globale.

PROGETTO RICERCA-AZIONE

***CLIL and CONTINUITY for 21st Century LEARNING and TEACHING***

a.s. 2015/16

***BREVE DESCRIZIONE***

Il progetto di ricerca-azione Clil and Continuity for 21st Century Learning and Teaching si è svolto nel corso dell’anno scolastico 2015/16 per presentare ed attuare la metodologia clil come strategia di lavoro in tutti gli ambiti disciplinari. Il progetto attuato nell’Istituto fa seguito ad un corso di formazione per insegnanti clil nell’ambito della rete di scuole del Casentino finanziato dal MIUR.

***REFERENTE***: Dalla Ragione Michela, Nardone Flora (corsista)

***SOGGETTI COINVOLTI***: tutti gli insegnanti delle classi IV e V della scuola primaria dell’ICS “Guido Monaco”

***TEMPI***: da Gennaio a Settembre 2016 per l’attuazione di due moduli clil da 5 ore ciascuno. Il primo modulo da attuare entro Giugno, il secondo a Settembre.

***MODALITA’***: il progetto di ricerca-azione sul clil intende formare insegnanti clil in grado di pianificare ed esplicitare moduli clil per la scuola primaria. La referente e i corsisti, dopo l’esperienza del corso di formazione tenutosi presso l’istituto Margaritone di Arezzo da parte della formatrice Manuela Kelly Calzini, hanno riunito, in data 2 marzo 2016, le colleghe di settore per presentare i concetti, la metodologia e i materiali utili alla pianificazione di lezioni clil. In particolare:

* Significato specifico del Clil
* Criteri per la pianificazioni di progetti Clil (vedi tabella 1)
* Obiettivi contenutistici e linguistici dei moduli Clil
* Preparazione di lezioni Clil (vedi tabella 2)
* Schede per l’autovalutazione (vedi tabella 3 in allegato)
* Esempi di moduli e lezioni clil

Il corso avrà termine a Settembre con la conseguente modellizzazione e validazione del percorso CLIL.

Al 10 Giugno 2016 risultano realizzati i seguenti moduli per la scuola primaria:

|  |  |
| --- | --- |
| RASSINA | *A jump into the ancient Greece / Food chains project* |
| CHIUSI DELLA VERNA | *Van Gogh’s Bedroom* |
| CHITIGNANO | *A trip in London* |
| CORSALONE | *World famous artists* |
| TALLA | *Arcimboldo: fruit faces* |
| COREZZO | *Dye Wool* |

Per la Secondaria di II grado

|  |  |
| --- | --- |
| RASSINA | *The tree* |

I vari progetti possono essere visionati sul sito dell’Istituto alla pagina Clil, sottocategoria plesso.

Alla fine di ogni percorso, le insegnanti coinvolte hanno esplicitato i punti di forza e i punti di criticità dei vari approcci che risultano essere i seguenti:

|  |  |
| --- | --- |
| **PUNTI DI FORZA** | **PUNTI DI CRITICITA’** |
| * Ascolto di materiali in L2 * Percorsi di navigazione online * Aumento della curiosità e avvicinamento alla L2 * Attività fortemente inclusiva * Consolidamento di competenze e conoscenze per piccoli passi * Lezioni attive (LEARNING BY DOING) in cui si integrano/compensano costantemente alunno-insegnante e alunno-alunno * La L2 viene utilizzata *con* *naturalezza* poiché diventa un mezzo e non lo scopo * L’insegnante ha l’opportunità di conoscere, sperimentare e diversificare nuove strategie d'insegnamento * Metodologia che garantisce qualità di apprendimento | * Tempi ristretti per l’attuazione del progetto e per avere maggiori informazioni da parte del docente * *Iniziale* resistenza al cambiamento * Poco chiaro il ruolo del docente di lingua e di madrelingua *nella fase iniziale* * Senso di inadeguatezza e paura di mettersi in gioco da parte del docente di disciplina non linguistica * Spazi ristretti, soprattutto nelle piccole realtà, per la fase del *learning by doing* * In alcune realtà, gruppi troppo numerosi |

Il progetto CLIL si è quindi rivelato un percorso di grande crescita e arricchimento professionale attraverso cui:

* gli insegnanti hanno avuto l’opportunità di sperimentare nuove e diversificate strategie d’insegnamento
* gli alunni hanno conseguito abilità linguistiche/contenutistiche in un ambiente di apprendimento gratificante e stimolante.

La referente del progetto

Dalla Ragione Michela

Tabella 1

**TOOLS FOR PLANNING CLIL PROJECTS**

**4Cs Curriculum Guidance and Planning Grid**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ***CONTENT*** | ***COGNITION*** | ***CULTURE*** | ***COMMUNICATION*** |
| * Teaching aims * Learning outcomes * A list of the content to be taught | Scaffolding  Bloom’s Taxonomy  (what they already know) | Cultural elements connected to the topic | * How they communicate * Content language (key words, phrases, etc.) |

Tabella 2

**8- step Lesson Planning Process**

1. **Warmer**
2. **Co-constructing**
3. **Scaffolding**
4. **Developing skills strategies**
5. **Cooperation**
6. **Developing thinking skill**
7. **Communication**
8. **Reflection on learning process**